

grande, che maggiore non sia talora la sua esigenza, e però chi s'è posto a' loro servigii, non creda di cavarsene così alla leggiera. Per un privilegio, quello della Gazzetta, da quanti altri noi cattivelli siamo esclusi! Per malattia o indisposizione cessano od hanno remissione gli obblighi d'ogni officio; per indisposizione un attore, un cantante, ha libertà di fare quello che può, che non è sempre quello che deve, e il pubblico tollera e se ne contenta; con una subita indisposizione si rompe onestamente o rimanda una promessa, un impegno, e nessuno non ha diritto a dolersene: siete ammalato, e con ciò è saldata ogni partita; ad alcuno vale per fin la scusa d'essere in campagna, e con quel cartello di fuori si chiude impunemente, senza disonore, ogni bottega; ma immaginatevi la sconcordanza, lo sconcio, lo scandalo, se oggi o dopo domani, in luogo dell'articolo sulla *Ginevra*, si vedesse in bianco lo spazio dell'Appendice con questa iscrizione: *Per essere il compilatore, indisposto*; oppure se in luogo dell'esordio si leggesse: *Per sopraggiunta indisposizione il compilatore scriverà come potrà*. Giusto Cielo! Si scrive come si può, ma nol si dichiara; ciò si comprende, ma non si scusa: il